



## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

. Nome commerciale: **VaeCleaner Solv** <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

. 1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati

. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Utilizzazione del preparato: Preparazione ed imballo di sostanze e miscele; Uso in detergenti; Impiego in laboratori; Uso come lubrificante. Uso s

. **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza** <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

Identificazione della società: Veneto Auto Extreme via Belluno 42 Jesolo 30016 (VE)

Telefono: 0421.371056

<sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Persona responsabile MSDS: gian@venetoautoextreme.it

1.4 Numero telefonico di emergenza <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

Lunedì – Venerdì Ore ufficio 0421 371056

<sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo) <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze) <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

La miscela è classificata pericolosa ai sensi Regolamento (CE) n. 1272/2008 /CE e successive modifiche. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Eye Dam. 1 ; H318 - Grave danno degli occhi : Categoria 1 ; Provoca gravi lesioni oculari. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>Flam. Liq. 2 ; H225 - Liquidi infiammabili : Categoria 2 ; Liquido e vapori facilmente infiammabili. <sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>STOT SE 3 ; H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Categoria 3 ; Può provocare sonnolenza o vertigini.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi Regolamento (CE) n. 1272/2008 /CE e successive modifiche.

Pittogrammi:



Frase H: H225 Liquido e vapore facilmente infiammabili

H318 Provoca gravi lesioni oculari<sup>[1]</sup> H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

Frase P: P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare –

P233 Tenere il recipiente ben chiuso –

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato<sup>[2]</sup>

P501 Smaltire il prodotto e il recipiente secondo le normative locali

Avvertenza: Pericolo

Contiene: Pericolo<sup>[3]</sup> Propan-2-olo; 2-Metilpropan-1-olo

## 2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

## 3. COMPOSIZIONE – INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Non pertinente.


### 3.2 Miscele

Descrizioni delle sostanze, relative concentrazioni e pericoli:

Nome chimico	%	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Propan-2-olo <sup>[4]</sup> CAS: 67-63-0 <sup>[5]</sup> CE: 200-661-7 <sup>[6]</sup> INDEX: 603-117-00-0 <sup>[7]</sup> N° Reg. 01-2119457558-25	96,98	Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336

2-Metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 <sup>[SEP]</sup> CE: 201-148-0 INDEX: 603-108-00-1	1 - 3	Flam. Liq. 3 H226 Eye dam. 1 H318 Skin Irrit. 2 H315 STOT SE 3 H335
--	-------------	---

1

	Veneto Auto Extreme <sup>[SEP]</sup> Scheda di Sicurezza (Reg. CE 453/2010)	Rev. 0 30/04/19
N° Reg. : 01-2119484609- 23	.....	STOT SE 3 H336

Il testo completo delle frasi di rischio (R), dei simboli di pericolo e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16 della scheda.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso<sup>[SEP]</sup>Generali: In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.<sup>[SEP]</sup>OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. In caso di lenti a contatto, togliere immediatamente, se è agevole farlo. Consultare immediatamente un medico.<sup>[SEP]</sup>PELLE: lavare le parti contaminate immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Se l'irritazione persiste consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.<sup>[SEP]</sup>INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa chiamare immediatamente un medico.<sup>[SEP]</sup>INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla per via orale se non espressamente autorizzata da un medico.

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione delle vie respiratorie, irritazione della pelle, gravi danni agli occhi, sonnolenza e vertigini. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

##### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione.

##### 5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI. I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.<sup>[SEP]</sup>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI. Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma, prevenendo scoppi ed esplosioni.

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di messa a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.<sup>[SEP]</sup>Evitare di respirare i prodotti di combustione.<sup>[SEP]</sup>Prodotti di combustione che si possono

generare: ossidi di carbonio

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI. Allontanare le persone non equipaggiate in maniera idonea. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua per evitare la decomposizione e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO. In caso di incendio indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante. Non inspirare i gas provenienti dall'incendio.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione di sostanze chimiche. Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore).<sup>[1]</sup><sup>[SEP]</sup> Rimuovere le fonti di accensione (sigarette, fiamme, scintille ...) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature, acque di superficie e acque sotterranee. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Indossare gli indumenti di protezione adatti, indicati nelle pertinenti sezioni. Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee ...). Raccogliere il materiale risultante e depositarlo in contenitori adeguati per lo smaltimento. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato alla perdita. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati. Smaltire il materiale contaminato conformemente al punto 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative allo smaltimento e la protezione individuale vedere le sezioni 8 e 13.


## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto.<sup>[1]</sup><sup>[SEP]</sup> Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre, assicurando una ventilazione incrociata.

Tenere lontano da calore, scintille o fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

2

	VaeCleaner Solv Scheda di Sicurezza (Reg. CE 453/2010)	Rev. 0 30/04/19
---	--	--------------------

## 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi in luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Mantenere i recipienti chiusi. Conservare soltanto nel recipiente originale. Non rimettere mai il materiale non utilizzato nel contenitore originario e non riutilizzare i contenitori vuoti per immagazzinare altri prodotti. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Tenere lontano da sostanze con cui può reagire, vedere sezione 10.

## 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

# 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

## 8.1 Parametri di controllo

Componenti di cui sono disponibili i valori limite di esposizione professionale:

Propan-2-olo.

TLV/STEL (EC) 400 ppm - 983 mg/m<sup>3</sup>; TLV/TWA (EC) 200 ppm - 492 mg/m<sup>3</sup>; DNEL – Effetti sistemici a lungo termine dermale popolazione: 319 mg/kg DNEL – Effetti sistemici a lungo termine inalazione popolazione: 89 mg/m<sup>3</sup> DNEL – Effetti sistemici a lungo termine orale popolazione: 26 mg/kg DNEL – Effetti sistemici a lungo termine inalazione lavoratori: 500 mg/m<sup>3</sup> DNEL – Effetti sistemici a lungo termine dermale lavoratori: 888 mg/kg

2-Metilpropan-2-olo. DNEL – Effetti locali a lungo termine inalazione lavoratori: 310 mg/m<sup>3</sup> DNEL – Effetti locali a lungo termine inalazione popolazione: 310 mg/m<sup>3</sup>

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto. Protezione respiratoria. Adoperare solo in ambienti ben ventilati. In caso di superamento di uno dei valori soglia riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a un valore stabilito dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro idoneo (A2-P2). Protezione per occhi/volto. Occhiali di protezione dagli agenti chimici con protezioni laterali.

Protezione della pelle. Indossare abiti da lavoro con le maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale. Protezione della mani. Indossare guanti con polsini alti resistenti ai solventi. Guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: liquido Colore: incolore Odore: caratteristico di solvente Soglia olfattiva: dati non disponibili pH: non applicabile Punto di fusione/congelamento: dati non disponibili Punto di fusione/congelamento: dati non disponibili Punto/ambito di ebollizione: 81 – 108° C Punto di infiammabilità: 15° C Tasso di evaporazione: dati non disponibili Infiammabilità (solidi, gas): non pertinente Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: dati non disponibili Tensione di vapore: 0.1 hPa (20° C) Densità di vapore: dati non disponibili Densità relativa: 0.786 g/cm<sup>3</sup> Solubilità: solubile in acqua e nella maggior parte dei solventi organici Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: dati non disponibili Temperatura di autoaccensione: dati non disponibili Temperatura di decomposizione: dati non disponibili Viscosità: dati non disponibili Proprietà esplosive: dati non disponibili Proprietà ossidanti: dati non disponibili

### 9.2 Altre informazioni Nessuna.

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio raccomandate.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose


Reagisce violentemente con acidi organici. Reazione esplosiva con alogeni, tricloruro di fosforo.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con fiamme libere ed evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Evitare temperature > 30° C.

### 10.5 Materiali incompatibili

3

	VaeCleaner Scheda di Sicurezza (Reg. CE 453/2010)	Rev. 0 30/04/19
---	---	--------------------

Evitare il contatto con agenti ossidanti, acido nitrico, acido solforico.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per effetto del calore si possono liberare ossidi di carbonio che possono essere dannosi per la salute.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti. Può provocare sonnolenza e vertigini Irritazione e Corrosività. Irritante per le vie respiratorie. Provoca gravi lesioni oculari. Provoca irritazione cutanea Sensibilizzazione: (Guinea Pig): negativo

PROPAN-2-OLO. LD50 (oral): 5.84 mg/kg bw ratto. LD50 (dermal): 16.4 ml/kg bw coniglio. LC50 (inhalation): > 10000 ppm ratto. Irritazione dermica: dato non disponibile. Irritazione oculare: dato non disponibile. Sensibilizzazione: dato non disponibile. Tossicità riproduttiva: NOAEL (coniglio) 480 mg/kg bw/day. Mutagenicità: dato non disponibile. Cancerogenicità: NOAEC (ratto) 5000 ppm. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : dato non disponibile. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : dato non disponibile. Pericolo di aspirazione : dato non disponibile

2-METILPROPAN-1-OLO. LD50 (oral): >2830 mg/kg topo. LD50 (dermal): > 2000 mg/kg coniglio. LC50 (inhalation): 24.6 mg/L/4h ratto. Irritazione dermica: dato non disponibile. Irritazione oculare: dato non disponibile. Sensibilizzazione: dato non disponibile. Tossicità riproduttiva/Teratogenicità: NOAEL (ratto) > 7.5 mg/L. Mutagenicità: dato non disponibile. Cancerogenicità: dato non disponibile. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola : dato non disponibile. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta : dato non disponibile. Pericolo di aspirazione : dato non disponibile

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità

PROPAN-2-OLO. LC50 (96 h) > 100 mg/L (pesce, *Pimephales promelas*) EC50 (48 h) > 100 mg/L (*Daphnia Magna*)

EC50 (96 h) > 100 mg/L (alga, *Scenedesmus quadricauda*)

2-METILPROPAN-1-OLO. LC50 (96 h) 1430 mg/L (pesce, *Pimephales promelas*) EC50 (48 h) 1100 mg/L (*Daphnia pulex*)

EC50 (72 h) 1799 mg/L (alga, *Pseudokirchneriella subcapitata*)

### 12.2 Persistenza e degradabilità

PROPAN-2-OLO. Facilmente degradabile

2-METILPROPAN-1-OLO. Facilmente degradabile

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

PROPAN-2-OLO. Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

2-METILPROPAN-1-OLO. Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo

PROPAN-2-OLO. Evapora rapidamente.

2-METILPROPAN-1-OLO. Evapora rapidamente

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PROPAN-2-OLO. Questo prodotto non è una sostanza definita PBT o vPvB

2-METILPROPAN-1-OLO. Questo prodotto non è una sostanza definita PBT o vPvB

### 12.6 Altri effetti avversi

Non presenti.


## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire in osservanza delle pertinenti leggi vigenti, locali o nazionali. Non scaricare mai in fognature o in acqua superficiali o sotterranee. Il contenitore svuotato può contenere residui del prodotto. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

4

	VaeCleaner Scheda di Sicurezza (Reg. CE 453/2010)	Rev. 0 30/04/19
---	---	--------------------

Miscela Pericolosa per la Normativa ADR - RID - IMO/IMDG - IATA/ICAO

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Categoria Seveso: nessuna. Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH): nessuna. Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV REACH): nessuna. Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 e successivi aggiornamenti, salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Precedente stesura: --. N° revisione: 0. Sono state apportate modifiche nelle sezioni: --

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nella scheda.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili H226 Liquido e vapori infiammabili H315 Provoca irritazione cutanea H318 Provoca gravi lesioni oculari

H319 Provoca grave irritazione oculare H335 Può irritare le vie respiratorie H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

### LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada) ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM) EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)




EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui) IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui) NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti) NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto) DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto) DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto) CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report) LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui) IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo) ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile) Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo) PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche) RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose) STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine) TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite) TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo) UE: Unione Europea vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili) N.D.: Non disponibile N.A.: Non applicabile VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)

Denominazione ufficiale di Trasporto (Proper Shipping Name): UN 1993 LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Isopropanolo, 2-Metilpropan-2-olo) (Isopropanol, Isobutyl alcohol)		
Trasporto Strada/Ferrovia	Trasporto Marittimo	Trasporto Aereo
<p>Classe ADR/RID: 3</p> <p>Gruppo di Imballaggio: II</p> <p>Codice di Classificazione: F1 Codice di Restrizione Galleria: D/E</p> <p>Etichetta: n. 3 -</p> 	<p>Classe IMO/IMDG: 3</p> <p>Gruppo di Imballaggio: II</p> <p>Marine pollutant: no EmS: F-A, S-E</p> <p>Etichetta: n. 3 -</p> 	<p>Classe ICAO/IATA: 3 Gruppo di Imballaggio: II</p> <p>Etichetta: n. 3 -</p> 

	<b>VaeCleaner Solv Scheda di Sicurezza (Reg. CE 453/2010)</b>	<b>Rev. 0 30/04/19</b>
---	---	----------------------------

PNEC: Predicted No Effect Concentration PNOS: Particulates not Otherwise Specified BOD: Biochemical Oxygen Demand<sup>[SEP]</sup> COD: Chemical Oxygen Demand

BCF: BioConcentration Factor<sup>[SEP]</sup> TRGS : Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany<sup>[SEP]</sup> LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)<sup>[SEP]</sup> ThOD: Theoretical Oxygen Demand

#### Bibliografia:

Regolamento CE 1907/2006 e succ. modifiche ed adeguamenti (REACH) Regolamento CE 1272/2008 e succ. modifiche ed adeguamenti (CLP) Regolamento CE 453/2010<sup>[SEP]</sup> D. Lgs. 25/2002 Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro Schede di sicurezza delle materie prime utilizzate

IUCLID (International Uniform Chemical Information Database) Sito web agenzia ECHA

Nota. I dati contenuti nella presente scheda sono basati sulle conoscenze a noi disponibili alla data dell'ultima revisione. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda e che di conseguenza non possano essere richieste misure aggiuntive in condizioni o circostanze particolari. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare. Nessun suggerimento per il corretto impiego può esimere l'utilizzatore dalle proprie responsabilità e dagli obblighi di legge.

